



Comune di  
**Calvi**

# **Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale 27 marzo 2024 mercoledì 27 marzo 2024**

Resoconto da supporto digitale

**Presidente del Consiglio**

Paolo Vesce

**Segretario Comunale**

Sergio Fattore



## INDICE DEGLI INTERVENTI

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	4
SERGIO FATTORE - Segretario Comunale .....	4
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	4

### **1 - Riorganizzazione della rete dell'emergenza dell'ASL di Benevento, demedicalizzazione delle ambulanze e utilizzo delle auto mediche - Discussione e determinazioni.**

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	4
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi" .....	5
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	6
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune" .....	6
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	7
VINCENZO ARGENIO - Gruppo "Per Calvi" .....	7
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	7
DOTT. EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED).....	7
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	11
DOTT. EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED).....	11
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	12
ATTILIO PETRILLO (UCCP) .....	12
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	15
POMPEO TADDEO (CGIL).....	15
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	17
POMPEO TADDEO (CGIL).....	17
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	18
PRISCO LICCIARDI - Assessore .....	18
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	19
DOTT. BRUNO BOCCHINO (RELATORE ESTERNO) .....	19
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	19
FRANCO CUOMO (RELATORE ESTERNO) .....	19
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	21
PRISCO LICCIARDI - Assessore .....	21
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	21
ARMANDO ROCCO - Sindaco .....	21



---

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	24
EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED).....	24
ARMANDO ROCCO - Sindaco .....	24
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	25
EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED).....	25
ARMANDO ROCCO - Sindaco .....	25
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	26
VOTAZIONE .....	26
VOTAZIONE .....	26
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio .....	26



La seduta inizia mercoledì 27 marzo 2024 alle ore 16:30.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. La seduta è aperta. Passo la parola al Segretario Comunale per l'appello. Grazie.



**SERGIO FATTORE**

Segretario Comunale

Buonasera. Rocco Armando. Parziale Vincenzo. Licciardi Prisco. Vesce Paolo. Argenio Vincenzo. Pucci Antonio. Gnerre Vincenzo. Centrella Angelo. Frusciante Antonio. Carpentiero Mauro. Mirra Mauro. Consiglieri presenti 11 su 11 assegnati. Seduta valida.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Dottore.

**1**

## **Punto 1 ODG**

Riorganizzazione della rete dell'emergenza dell'ASL di Benevento, demedicalizzazione delle ambulanze e utilizzo delle auto mediche - Discussione e determinazioni.

Il punto all'ordine del giorno è la questione della riorganizzazione del sistema dell'emergenza dell'ASL di Benevento e della demedicalizzazione delle ambulanze.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Una questione che è balzata, ahinoi, agli onori delle cronache nelle ultime settimane e che rischia di vedere fortemente penalizzato il nostro territorio per un diritto primario assoluto, che è quello alla salute. Quindi abbiamo il dovere come Consiglio Comunale, che rappresenta



direttamente i cittadini, di intervenire, di fare la nostra parte come Comune interessato e abbiamo accolto con favore l'invito pervenuto dal comitato promotore che racchiude associazioni e sindacati di categoria per appunto promuovere questo Consiglio Comunale, che è aperto, al quale interverranno anche rappresentanti delle associazioni e dei sindacati. Abbiamo voluto fortemente anche anticipare la data perché la riteniamo una questione assolutamente primaria e fondamentale per tutti i cittadini. A questo punto dichiaro aperta la discussione e invito se ci sono dei Consiglieri che vogliono svolgere un intervento. Consigliere Mirra. Vuole iniziare lei? Prego.



**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Buonasera a tutti. Io ho accolto con piacere ovviamente l'invito a partecipare a questo Consiglio Comunale aperto, aperto nel senso che si dà la possibilità anche ai cittadini di poter intervenire qualora lo ritenessero necessario. Ritengo che il problema della demedicalizzazione delle ambulanze sia un problema notorio, come ha detto il Presidente del Consiglio, che va a minare il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione, un diritto che io ritengo francamente non possa essere garantito allo stesso modo se sull'ambulanza non c'è più il medico ma c'è solo l'infermiere. Questo determinerebbe, come dicevamo prima con il Dottor Colucciello, che o si rischia un sovraffollamento del pronto soccorso perché l'infermiere non può avere la capacità di discernimento nel momento in cui si appresta ad effettuare un intervento presso un'abitazione privata di capire se quel paziente va portato in ospedale oppure può essere curato presso la propria abitazione, oppure, è questo sarebbe ancora più grave, che l'infermiere può decidere di lasciarlo a casa e questo può essere deleterio e può determinare il decesso del paziente. Io credo che questo problema sia di forte sensibilizzazione sociale e vada affrontato un po' da tutti i Comuni e da tutti i Consigli Comunali. Anche noi spero ovviamente, ma sono certo che diciamo approveremo all'unanimità, il diniego a questa forma di disorganizzazione e non di riorganizzazione dell'attività sanitaria come la chiama l'ASL, perché in realtà l'ASL sostanzialmente dice che questo intervento è necessitato dalla carenza dei medici alla quale non si può sopperire né con interventi né con turni di straordinario né con una eventuale altra organizzazione. Io ritengo che questo sia un falso problema, anche la carenza dei medici ritengo che possa essere un falso problema, perché io non capisco come si possa parlare di carenza dei medici quando leggiamo che nell'anno 2023 c'è stata una differenza in positivo tra i neo laureati in medicina e i medici andati in pensione di più 32.000 unità. Significa che noi abbiamo avuto



32.000 medici in più rispetto a quelli che sono andati in pensione. Io credo che sia un problema di organizzazione sanitaria che è imputabile, ahimè, al nostro condottiero Presidente della Regione. Oggi noi abbiamo una possibilità che è quella di far leva sul comitato di rappresentanza che si è costruito pochi giorni fa a Benevento, anche questo ovviamente presieduto dall'altro condottiero Sindaco di Benevento, che tramite questo livello di rappresentanza noi dovremmo cercare di far leva proprio sulla direzione dell'ASL affinché faccia un passo indietro rispetto a questa decisione, soprattutto per quanto riguarda il nostro distretto di San Giorgio del Sannio. Se questa decisione è potuta avvenire, leggevo oggi sui giornali, dopo un Consiglio Comunale in tal senso condotto dal Sindaco di Vitulano, dal Consiglio Comunale di Vitulano, credo che possa avvenire anche per il Comune di San Giorgio del Sannio. Ritengo emblematico e, anzi, paradossale che venga sottratta una presenza medica su una ambulanza in un distretto qual è quello di San Giorgio del Sannio che raccoglie un bacino di utenza così grande e possa andarsi a collocare a Paduli, al Comune di Paduli. Ritengo francamente che questo sia assurdo. Quindi, io Sindaco ovviamente propongo di non solo di comunicare la nostra decisione alla comunità di rappresentanza ma di corredarla proprio da una specifica nota con la quale il Consiglio Comunale di Calvi chiede di intervenire nei confronti dell'ASL di Benevento al fine di porre un rimedio a questo problema, che se non altro è quello di rimanere la situazione quo ante, cioè attualmente che risultava fino a poco tempo fa. Io ringrazio tutti e ho concluso il mio intervento.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mirra. Chiedo a chi interverrà di contenere il proprio intervento entro i 5 minuti al massimo per consentire appunto a tutti di intervenire. Poi successivamente al Sindaco spetterà diciamo raccogliere le proposte e trarre le conclusioni. Chiaramente sarà un intervento a testa senza replica. Passerei la parola al... Ah, sì, c'è anche l'intervento del Consigliere Frusciante. Prego.



**ANTONIO FRUSCIANTE**

Gruppo "Rinascita Comune"

(intervento fuori microfono)



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Frusciante. Mi chiedeva la parola il Consigliere Argenio. Prego.



**VINCENZO ARGENIO**

Gruppo "Per Calvi"

Buonasera a tutti. Saluto il Segretario, il Sindaco, il Presidente, tutti i colleghi Consiglieri, il comitato qui e tutti i cittadini presenti. Una replica al Consigliere Mirra. Oggi qua non stiamo a dare la colpa. Oggi qua vogliamo il ripristino di un servizio che era esistente, quella è l'unica cosa che oggi in questo momento come Consiglio Comunale andiamo a fare. La colpa di chi sia o di chi è stato a noi in questo Consiglio oggi non interessa, ci interessa il nostro territorio, interessa che venga ripristinato al più presto un servizio che lei giustamente ha ribadito che è fondamentale, è l'articolo 32, io non sono un avvocato e quindi può essere che sbaglio. E' l'unica cosa che in questo momento mi sento di dire e ringrazio il comitato per tutto l'impegno che si sta prefissando in questo periodo e quindi troverà in questo Consiglio sicuramente unanimità e un appoggio forte. Saluti a tutti.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Argenio. Se non ci sono altri interventi dei Consiglieri Comunali passerei la parola al Dottor Emilio Tazza del sindacato dei medici CIMO FESMED. Prego Dottore.



**DOTT. EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED)**

Sì. Allora buonasera a tutti. Io ringrazio il Sindaco per aver convocato questo Consiglio Comunale e ringrazio ovviamente l'intera Amministrazione e i singoli Consiglieri. Convocare questo Consiglio in questo momento significa dimostrare sensibilità verso un problema che in questi giorni è di grande attualità: la demedicalizzazione delle ambulanze. Allora, quando si parla di demedicalizzazione di ambulanze e di emergenza io dico sempre una cosa. Ci deve sempre guidare la realizzazione di un binomio, cioè l'emergenza è caratterizzata dai tempi e dalla appropriatezza degli interventi. I tempi degli interventi sono importanti perché diciamo



la vita spesso viaggia sul filo dei minuti e un minuto spesso, come dire, è importante e fa la differenza fra la vita e la morte. Ma che significa appropriatezza degli interventi? Allora, io qui vorrei spendere anche una parola perché si fa spesso riferimento agli infermieri e ai medici come se si trattasse di una sorta di conflittualità. In realtà io voglio sottolineare che le figure dei medici e degli infermieri sono l'asse portante della sanità. Sono ruoli diversi ma figure professionali che sono tra loro complementari, sono sinergici, cioè la loro azione congiunta dà la massima efficacia delle prestazioni. Quindi, quando si parla di tempi e si parla di appropriatezza degli interventi significa che su quell'intervento, grave, in codice rosso, ad elevato grado di mortalità per i pazienti, deve intervenire il team completo, infermieri e medici. Perché dico questo? Perché noi medici se dovessimo fare degli interventi senza l'infermiere andremo in sofferenza, gli infermieri hanno una grande capacità e manualità, specialmente gli infermieri che abbiamo noi nella nostra ASL non hanno nulla da invidiare agli altri infermieri delle altre Regioni, delle altre Regioni proprio d'Italia. Allora, senza di loro, loro hanno degli automatismi, senza di loro noi andremo in sofferenza. E' pur vero che se loro dovessero agire da soli andrebbero in sofferenza anche loro, perché là dove c'è bisogno della diagnosi e della terapia non c'è dubbio che c'è bisogno del medico. La soluzione prospettata dall'Azienda che dice: vabbè, noi demedicalizziamo le ambulanze però tutto sommato la diagnosi e la terapia può essere garantita attraverso il canale telefonico della centrale operativa. Voglio dire, gli infermieri sono sempre in contatto con i medici della centrale operativa che possono suggerire terapie. Ma guardate, nessun medico si azzarda a fare terapie delicatissime per via telefonica perché le terapie, la diagnosi e la terapia, richiedono la visita diretta del paziente, bisogna guardarlo, bisogna rendersi conto, bisogna metterci le mani addosso. Allora, non è auspicabile che dalle ambulanze si dissoci in questo team e quindi si possano effettuare interventi o senza il medico o senza l'infermiere. Il problema che veniva posto da qualche intervento era di far voti affinché non si procedesse in questa soluzione che l'ASL ha prospettato, che è quella della demedicalizzazione, ma io mi chiedo: c'è veramente necessità oggi di demedicalizzare le ambulanze? Cioè, effettivamente oggi la carenza dei medici è tale da giustificare una tale scelta? Noi come sindacato abbiamo fatto dei calcoli, numeri alla mano, e lo abbiamo anche divulgato attraverso le dichiarazioni stampa, attraverso i dibattiti, ma l'abbiamo anche verbalizzato negli incontri che abbiamo fatto. Dai nostri calcoli noi abbiamo visto che i medici attualmente in servizio, che corrispondono al 62% della pianta organica, è la percentuale più alta rispetto a tutte le altre ASL della Campania. E abbiamo calcolato che questi medici con l'utilizzo corretto del contratto e delle leggi possono sopperire e possono continuare a garantire la presenza delle attuali ambulanze medicalizzate. Attualmente oggi abbiamo 11 postazioni con i medici, queste 11 postazioni possono



continuare ad operare con i medici a bordo delle ambulanze, 11, veramente 8 perché 3 postazioni sono fisse, i due Psaut e la centrale operativa, ma le 8 postazioni mobili, le 2 automediche che ci sono e le 6 ambulanze possono tranquillamente continuare a operare con i 48 medici che oggi sono in servizio presso la ASL di Benevento. In che modo? Utilizzando l'istituto contrattuale delle cosiddette prestazioni aggiuntive. Che cosa sono le prestazioni aggiuntive? Un paracadute che il legislatore ha previsto in caso di carenza d'organico ed è un paracadute per risolvere l'immediatezza del problema. Noi poi possiamo ipotizzare, come dire, i concorsi, altre formule, ma noi il problema lo dobbiamo risolvere oggi e poi pensare a tutte le soluzioni possibili. Per l'immediato che cosa si può fare? Si possono utilizzare gli istituti contrattuali come prevede la legge. Nelle altre Province e Regioni d'Italia queste prestazioni aggiuntive, ma anche al Rummo, vengono utilizzate, come dire, nei limiti massimi consentiti dalla normativa perché noi non possiamo sovraccaricare di straordinari oltre un certo limite, ci sono delle normative. Allora, mentre nelle altre ASL della Campania utilizzano queste prestazioni aggiuntive nei limiti massimi consentiti nella ASL di Benevento non si fa questo. Anzi, come dire, dico una cosa importante in questo momento, attraverso un'interpretazione errata della norma si impedisce ai medici di poter effettuare il massimale orario per poter coprire tutti i turni. E qual è la prova provata che i medici attualmente in servizio sono sufficienti a garantire tutto? Vedete, noi stiamo con 48 medici da febbraio, febbraio - marzo - aprile, 48 medici sono sufficienti, stanno coprendo i turni. Non credo, come dire, che ci sia un problema di elevati numeri di pensionamento. Noi abbiamo chiesto all'Azienda di confrontarsi sui numeri e di trovare una soluzione congiunta ma abbiamo riscontrato che l'azienda è piuttosto resistente a confrontarsi. Allora, io trovo, come dire, estremamente positiva l'iniziativa del Consiglio Comunale che si aggiunge, più o meno saranno una ventina attualmente, ai Comuni che hanno deliberato in questo senso, però sono molto di più, molti di più i Comuni che si sono, come dire, opposti a questo progetto. Se pensiamo alla deliberazione dell'associazione Sannio Smart Land che corrisponde più o meno a 26 Comuni, se non vado errato, 26 Comuni hanno deliberato in tal senso cioè i Sindaci, i rappresentanti dei 26 Comuni, hanno deliberato in tal senso. Vi posso fare avere le documentazioni. Anche la Comunità Montana del Fortore, 14 Comuni hanno deliberato in tal senso. Che cosa voglio dire io? Che se noi mettiamo insieme i 20 Comuni, Sannio Smart Land, Comunità Montana del Fortore, ma li facciamo una cinquantina di Comuni? Sì. E in rappresentanza di quanti cittadini? 100.000? 120.000? Qualcosa del genere? Non è poca roba, non è poca roba. Allora, non si tratta di voci isolate e estemporanee ma si tratta di una grande massa di cittadini che altro non vuole che il difendere il diritto alla salute. Noi perché siamo contrari a questa progettualità dell'Azienda? Innanzitutto perché riteniamo che la



carezza dei medici sia un pretesto, sia un pretesto per risparmiare sulla testa, come dire, dei cittadini, perché nel momento in cui tu riduci la presenza del medico sul territorio significa che diminuisce anche l'assistenza sul territorio. Allora, noi non solo siamo contrari per una questione di numeri, perché riteniamo che sia un pretesto la carezza di organico, ma anche perché abbiamo verificato che in questi mesi di sperimentazione c'è stato un peggioramento del sistema. Noi, vedete, esprimiamo un parere diametralmente opposto rispetto a quello che dice l'ASL. Questo che sta a significare? Che uno dei due sbaglia. Noi ci prendiamo la nostra responsabilità ma noi parliamo con i numeri. Vedete, le dichiarazioni che da parte aziendale appaiono sulla stampa sono estemporanee e sembrano degli slogan ma non ci confrontiamo mai sulle motivazioni vere, sulle ragioni vere per cui si pensa in quel modo. Per esempio, noi riteniamo che il sistema è peggiorato perché l'intervento dei medici sui codici rossi i tempi sono aumentati ma non ci voleva, come dire, non ci vogliono dati numeri o studi particolari perché nel momento in cui si programma che anziché tenere i medici su 10 postazioni nella Provincia di Benevento si riducono queste postazioni a 6 automedica, ad esempio, è evidente che se si allarga l'ambito territoriale di competenza di ciascun medico aumentano di chilometri e aumentano anche i tempi. Questo è un dato oggettivo. Aumentano i tempi di soccorso soprattutto, e creano, come dire, particolari difficoltà, soprattutto sui codici rossi, cioè là dove il medico deve intervenire tempestivamente. Altro dato. Per la prima volta, io questo l'ho detto e lo sottolineo sempre nei vari incontri da quando esiste il 118 nella Provincia di Benevento che compie 23-24 anni, per la prima volta i pazienti gravi in codice rosso sono trasportati in ambulanza in assenza della presenza del medico. Questi episodi sono capitati, come dire, in maniera ricorrente. Noi sappiamo da studi internazionali che la presenza del medico percentualmente fa aumentare la possibilità di sopravvivenza del paziente in maniera significativa. Altra questione che ci ha molto sorpreso è il ricorso alla continuità assistenziale, la ex guardia medica. Cioè, se prima era la guardia medica che chiamava l'emergenza in caso di necessità, adesso sta capitando tutto il contrario. Si tratta di ruoli diversi. Da non trascurare che sono aumentati anche i ricoveri ospedalieri. Questi sono dati ASL, noi li abbiamo chiesti, ci sono stati dati e riguardano il primo trimestre. Noi abbiamo riscontrato che gli accessi gestiti dal 118 in soli 3 mesi di demedicalizzazione sono aumentati di circa il 10%. Perché? Perché riducendosi la presenza del medico sul territorio si riduce anche la funzione di filtro, quindi ecco che aumentano gli accessi al pronto soccorso creando quel sovraffollamento al pronto soccorso che già sono, come dire, in crisi per questi ricoveri impropri. Ultima cosa che voglio dire, negativa e che è frustrante per i medici, è che sui codici rossi che si fanno sulla strada o sugli incidenti...



## **PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

E' molto interessante, la sua è una disamina puntuale e ci sta offrendo anche diversi spunti di proposta. Chiaramente la invito a... Ma giusto per permettere anche agli altri di intervenire.



## **DOTT. EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED)**

Ho sempre tante cose da dire, però questa la voglio dire. Anzi, due cose devo dire. Sugli incidenti stradali, dove spesso, come dire, la situazione è molto caotica, c'è caos, dico io c'è spesso uno scenario di guerra con rottami, pazienti numerosi, che magari sono in fin di vita. Che cosa sta succedendo con la demedicalizzazione? Arriva prima l'automedica che non può caricare il paziente e deve attendere l'ambulanza, che magari arriva dopo un quarto d'ora, mezz'ora, 20 minuti, non so. Allora mi dicevano i colleghi, a me non è capitato perché la mia ambulanza non è stata demedicalizzata, però mi dicono i colleghi che vivono una situazione frustrante perché sono impossibilitati a mettere in sicurezza il paziente e a doverlo assistere sull'asfalto, magari sotto la pioggia, il freddo dell'inverno o la calura d'estate, e in attesa dell'ambulanza. Questa è una questione, voglio dire, che crea difficoltà ai medici ma difficoltà soprattutto ai pazienti. Un'ultima cosa che penso sia importantissima. L'Azienda dice che i tempi di intervento sono migliorati, fa riferimento ai cosiddetti tempi Lea. Che cosa sono i tempi Lea? I tempi che servono e su cui si basa la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio 118. I tempi Lea sono il tempo che intercorre tra la chiamata alla centrale operativa e l'arrivo sul luogo dell'intervento del primo mezzo di soccorso. Io sottolineo sempre questo termine, primo mezzo di soccorso. Che significa primo mezzo di soccorso? Significa che può essere una ambulanza con medico ma anche un'ambulanza senza medico. E' illuminante un episodio che è accaduto a San Bartolomeo in Galdo. Arriva una chiamata in codice rosso, parte l'ambulanza, arriva l'ambulanza al capezzale del paziente dopo 5 minuti. E' un intervento altamente performante. L'infermiere arriva sul luogo, si rende subito conto che la situazione è gravissima, chiede l'assistenza del medico. Devo dire poi tra noi ci passiamo un po' la voce. L'infermiere ha fatto tutto ciò che era possibile e ha fatto di più, bravissimo, però purtroppo non ha potuto fare né diagnosi né terapia. Il paziente è morto dopo 20 minuti circa. Il medico nel frattempo è arrivato dopo un'ora, un'ora e un quarto, al capezzale del paziente per certificarne la morte. Voglio dire, per l'ASL questo è un intervento altamente performante perché calcola il tempo di intervento del primo mezzo di soccorso. E non coincide. Può essere



premiante per l'ASL perché migliora i tempi Lea ma certamente è dannoso per l'utenza. Io chiudo qua. Moltissime sono le cose che avrei da dire però, come dire, può capitare... Noi siamo figli di questa terra. Non dobbiamo pensare che capita sempre agli altri. Allora, su questa battaglia io penso che sia una battaglia di civiltà, e quindi dobbiamo mettere in campo tutte le strategie democratiche possibili affinché si possa veramente fare in modo che la direzione generale dell'ASL possa recedere da questa idea di demedicalizzazione utilizzando al massimo, l'Azienda, al massimo tutti gli strumenti che hanno. Quindi, io ringrazio il Sindaco, il Consiglio Comunale e tutti per aver promosso questa assemblea e soprattutto per aver dato la possibilità anche a noi, a me personalmente, di intervenire. Grazie.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Dottor Tazza. Il suo è un intervento ricco di spunti che sicuramente è prezioso per poi formulare una proposta. Allora passo velocemente la parola ad Attilio Petrillo del Comitato Rete e Difesa UCCP e Anicons Benevento. Prego.



**ATTILIO PETRILLO (UCCP)**

Innanzitutto do il saluto all'interno Consiglio, al civico consesso del Comune di Calvi e al Sindaco. Mi preme sottolineare che questa Amministrazione comunale è stata vicina sin dal primo momento alle battaglie che abbiamo fatto, perché io parlo per nome e per conto del Comitato di Difesa Rete dell'Unità Primaria di Cure di San Giorgio del Sannio, che ha intrapreso una lotta, e ringrazio pure gli amici della struttura il Dottor Bocchino e Colucciello. Siamo scesi in campo perché? Perché era un chiaro attacco al principio del diritto universale alla salute, perché si voleva chiudere una struttura quale l'UCP di San Giorgio del Sannio che forniva e fornisce alcune prestazioni in maniera condivisa da tutta la popolazione. Dopo una settimana abbiamo preso in questi paesi 4.500 firme, anche qui a Calvi. Allora noi nasciamo con questo intento, mettere al centro due cose: la struttura, che è valida, i lavoratori e i medici dalla struttura e la difesa del territorio. Noi quando parliamo di territorio vorrei precisare bene che è importante questa parola, perché non è il solo Comune di San Giorgio del Sannio ma è tutta l'area che è interessata. Quindi partiamo con questo, come una una rete a difesa del territorio e ho detto prima dei cittadini e del diritto alla salute. Oggi perché si è ingigantito il problema? Tra virgolette. Perché noi dobbiamo fare un'analisi di quello che l'ASL ha ipotizzato



per questo territorio, un territorio di quasi 20.000 persone dove vige un distretto, vige un Psaut e c'era un'ambulanza demedicalizzata. Premesso che se vogliamo una guardia medica i cittadini di Calvi devono purtroppo recarsi in Sant'Angelo a Cupolo, allora noi stiamo arretrando e quindi è grave. Io do un plauso ad Armando Rocco e a tutti questi amici, anche all'Amministrazione recente di San Martino, allo stesso Sindaco di Apice. Io purtroppo biasimo platealmente alcuni Comuni dell'area che chiamati sono distinti e distanti. Allora, rispetto a questo che cosa volevo precisare? Quest'area per l'ASL è stata penalizzata, senza se e senza ma. Guardia medica messa ai margini del distretto, ambulanza demedicalizzata se ci sta pure, lo stesso ristretto parecchi prestazioni ambulatoriali dovete sapere che non si prestano a San Giorgio del Sannio, se volete una visita oculistica vi dovete recare a Cautano, se volete qualche altra visita dovete arrivare a Pietralcina. Quindi, diciamo queste battaglie sono più di una. Battaglia per l'UCP, la battaglia per la prestazione sanitaria a Medio Calore, quindi San Giorgio, Calvi, San Martino, San Nazario, ci metterei anche Apice per certi versi, San Nicola Manfredi. Non cito Sant'Angelo perché è uno di quei paesi che non riesce a dialogare. Non lo so. Allora, io dico, rispetto a questo, noi dobbiamo far operare le Amministrazioni, coloro i quali hanno la responsabilità politica perché i cittadini li hanno votati, di dire vicino al Direttore generale Volpe: Guarda, è inutile che... Perché delle volte hanno un modo di fare il Direttore, è una brava persona però ha un modo di fare un poco strano perché non accetta il contraddittorio. Io penso che sia incontrovertibile che questa zona e questa area, ripeto, è stata penalizzata. Allora, noi dobbiamo rammagliare certe situazioni e capire quello che si può fare. Questo è per quanto riguarda le due questioni locali, e su questo continueremo, dopo Pasqua abbiamo già delle iniziative. Per quanto riguarda la questione della demedicalizzazione delle ambulanze che noi... Guardate che le contrarietà stanno sorgendo di giorno in giorno: Valle Vitulanese, Limatola, il Sindaco Parisi, Cerreto, Baselice, cioè è a raggio. Se le cose che faceva Volpe erano suffragate di positività io penso che tante contrarietà non c'erano. Le contrarietà nascono quando palesemente si danneggiano i territori e le popolazioni. Alcune schizofrenie dell'ASL si intendono Torrepalazzo con una ambulanza con tanto di medico insomma facilmente... E un'altra a Paduli. Mi dovete spiegare perché Paduli e non San Giorgio La Molarata che sta nel centro diciamo del Fortore. Qua c'era un distretto, non si è capito perché smantellarlo. Allora qua ci stanno dei grossi interrogativi. Noi abbiamo con il Dottore Tazza, che saluto e che condivido per le cose molto concrete che dice, abbiamo la contrarietà dei sindacati medici, la contrarietà dell'Ordine dei Medici, di buona parte delle organizzazioni sindacali, io sono dei consumatori e anche la Federconsumatori oltre a noi dell'Anicons. Allora, io dico, rispetto a questo dobbiamo per forza e con forza portare avanti queste battaglie, perché non sono battaglie di casacca, il territorio non ha casacca perché ci



può essere quello che è a destra o a sinistra, cioè noi dobbiamo fare l'interesse dei nostri cittadini. Allora, quando mettiamo al centro questo io penso che siamo difficilmente battibili. Ci vedremo presto con tutte le associazioni perché, l'abbiamo discusso anche ieri sera per via WhatsApp, che dobbiamo però argomentare un piano alternativo a quello che ha presentato il Direttore generale, chiaramente ben sapendo che le prestazioni aggiuntive, che non sono state per niente ipotizzate, sono fruibili, perché nella vicina Irpinia le utilizzano quindi non si capisce perché far soffrire tra virgolette i cittadini, gli anziani, i disabili, quelli sono coloro i quali più vanno verso la sanità pubblica perché chi tiene i soldi non ne ha bisogno. Allora io dico questo, dico approfittiamo di questa sensibilità stasera del Comune di Calvi, stiamo cercando di coinvolgere quante più Amministrazione, perché se su 78 la maggioranza, voglio dire, riesce a capire... Ma non perché noi vogliamo fare, tra virgolette, le forme della politica, noi vogliamo delle forme di rappresentanza sociale. Noi vogliamo che le cose cambino e si diano certezze sulla sanità, perché ci sono palesi incongruenze. Detto questo, noi dopo Pasqua ci vedremo, avremo modo di confrontarci e di riconfrontarci anche con voi, perché la questione è in itinere, siamo appena all'inizio. Qualche risultato lo stiamo già quasi ottenendo però voglio essere anche concreto in questo, qua ci sono gli amici della UCP: sul tavolo Volpe rispetto alla questione UCP di San Giorgio del Sannio più volte, e non lo dico io perché ci sono le interviste sui giornali, dice: Noi adesso abbiamo trovato uno spiraglio per fare H 24. Allora, guardate, qua bisogna essere... Qui ci vuole per la chirurgia, chirurgici, perché al tavolo diremo a Volpe: Ma tu sai la differenza tra continuità assistenziale, emergenza e servizio assistenza servizio 118? Sono tre cose diverse e si possono fare in modo diverso. Dire H 24 per tacitare un poco le persone non va bene. Su questo anche al tavolo delle trattative invito il Sindaco Rocco perché ci sarà un'occasione anche per voi di fare un'azione forte. Probabilmente viene riunita di nuovo la Conferenza dei 78 Sindaci, quasi sicuramente, allora quella è l'occasione per esprimere, verbalizzare, portare avanti con forza tutte le battaglie e noi saremo al vostro fianco. Voi siete l'istituzione e noi siamo la società civile e associazioni: sicuramente creeremo qualche problema rispetto a delle decisioni, ripeto, che qua ci hanno penalizzato maggiormente nell'area ma sono invise a buona parte della Provincia. Chiudo qua. Vi ringrazio. Vi ripeto, sono molto contento. Ringrazio di nuovo il Sindaco Armando Rocco, l'avvocato Rocco, e gli amici tutti dell'Amministrazione Comunale perché veramente dall'inizio siete stati una delle poche Amministrazioni sensibili rispetto ad una tematica, che è la sanità territoriale, che va realmente attenzionato. Chiudo qua e avremo sicuramente momenti diversi di confronto in futuro. Grazie.



## **PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie ad Attilio Petrillo per il suo prezioso contributo e per la sua schiettezza. La parola a Pompeo Taddeo del sindacato Funzione Pubblica CGIL. Prego.



## **POMPEO TADDEO (CGIL)**

Buonasera a tutti. Vi mando i saluti di Domenico Raffa, Segretario generale, perché non è potuto venire per problemi familiari, sta fuori dalla Campania diciamo, sta al nord, è anche Presidente dell'associazione, fa parte anche dell'associazione. Ringrazio il Sindaco Rocco, ringrazio i Consiglieri di maggioranza e i Consiglieri di opposizione. Io voglio dire semplicemente un paio di cose salienti diciamo, tra virgolette. Io sono 36 anni che lavoro in emergenza, faccio il sindacalista da 30 anni e lavoro nella sanità privata, sempre nell'emergenza di pronto soccorso, e quando è nato il 118 a Benevento nel lontano 2003, nel lontano 2003 noi c'eravamo. Con questo che voglio dire? C'eravamo, ci siamo, rimaniamo. Gli altri invece passano. Il Direttore generale passa, i Sindaci per l'amor di Dio passano, il problema rimane a noi, ai noi cittadini, a noi del popolo. Io mi ricordo nel 2003. mi sembra erano un centinaio di medici nel 118, 100 medici mi sembra. Piano piano siamo arrivati a 48, 48 medici. Che voglio dire? Voglio dire che noi abbiamo fatto su nostra richiesta, attenzione, io faccio parte del sindacato del comparto diciamo da infermieri e medici, infermieri, scusate, e soccorritori. Abbiamo fatto più volte richieste con il Direttore generale, stavolta ci ha sentito, ci siamo incontrati nemmeno qualche settimana fa. Non lo so, ragazzi, dico noi dobbiamo portare delle soluzioni. Il fatto ci sta, è concreto, giustamente, cioè giustamente tra virgolette, noi ci andiamo a vedere col Direttore generale diciamo: avevamo 100 medici, adesso ce ne sono 48. Ditemi voi come devo fare. Facciamo le ore aggiuntive con i medici? Facciamo le ore aggiuntive? Parole del Direttore, non del sindacato. Abbiamo sfornato sulle ore aggiuntive. Io non posso rischiare una segnalazione alla Corte dei Conti perché non è possibile che io dico sfornare. Ovviamente sapete bene che sono calcolate dal contratto collettivo dei medici le ore aggiuntive fino a un certo punto, poi più di tanto non si possono fare. Questo è il discorso. Con questo che voglio dire? Non voglio entrare nei particolari e nel merito. Noi dobbiamo trovare una soluzione. Siamo qua per trovare una soluzione. Scommetto chi, ognuno di noi, ogni Sindaco del territorio, che c'è un salto non volumetrico sull'ambulanza, tutti quanti dicono: io, io, io, ovviamente tutti. Anche noi cittadini. Chi è che vuole 10 medici... Io ne vorrei 10, non uno



sull'ambulanza. Purtroppo ovviamente dobbiamo trovare una soluzione. Il sindacato che cosa fa? Media. L'Amministrazione e la direzione generale dice: Questo è il problema? Dobbiamo risolvere questo problema. Sta al sindacato trovare le soluzioni col Direttore generali. Quali possono essere le soluzioni? Noi possiamo mettere direttamente bene in campo. Guardate, io voglio aprire una parentesi. Sul territorio provinciale di Benevento, non lo so se ci avete fatto caso o lo leggete dalla cronaca, ormai siamo al collasso, sia con gli ospedali con i due pronto soccorso e sia con la medicina del territorio. Guardate bene, questo è un tic tac venuto ormai da lontano. Gli affollamenti del pronto soccorso. Ma secondo voi i medici dell'emergenza che lavorano in pronto soccorso per quale motivo da 2 mesi ad oggi se ne sono andati una decina? Perché è diventata una terra di nessuno, è diventata una battaglia, io la chiamo una giungla. Badate bene, io lavoro da 36 anni in pronto soccorso: non si può più lavorare. I medici scappano, si licenziano, vanno a gettoni. Un medico di pronto soccorso o di emergenza e urgenza percepisce intorno ai 3.500 euro netti al mese. Un medico del genere lavorando nel privato a gettoni diciamo una notte di 12 ore, un turno di 12 ore, percepisce circa una somma di 700 euro. Io faccio 5 notti, 5 turni da 12 ore, in un mese e guadagno gli stessi soldi che guadagno stando in pronto soccorso assumendomi in prima persona, perché io pago di prima persona perché il medico paga di prima persona quando succede un qualcosa e va sul tribunale, pago in prima persona gli attacchi della gente, che hanno ragione perché non ce la fanno più. Si usa la medicina difensiva perché giustamente io mi difendo, perché ormai ci sono molte associazioni dell'ammalato che ogni qualvolta succede un qualcosa anche se dite A ti denuncia. Con questo che voglio dire? Voglio dire che i medici dell'urgenza e dell'emergenza scappano. Noi ce ne abbiamo 48 Teniamoceli cari questi 48 medici e diamoci una soluzione. Come diceva Attilio Petrillo, ha ragione. Al Medio Calore siete stati abbandonati. L'ambulanza non si tocca dal Psaut che avete a San Giorgio diciamo perché rimane l'infermiere e rimane l'autista, però badate, noi sul territorio di Benevento, nella Città di Benevento, ci sono due ambulanze e un'automedica a Benevento e si dimenticano, guarda caso, non lo so il perché, sul capitolato di appalto del 118. c'è anche la rianimativa. Attenzione, la rianimativa dove sta posizionata? Sta posizionata all'interno della Croce Rossa al Viale Mellusi, quella fa parte del 118 dove sta un medico rianimatore H 24 e va esclusivamente sui codici rossi. C'è una rianimativa, hai due ambulanze e un'automedica, metti un'altra automedica a Torrepalazzo vicino Benevento, metti un'altra a Paduli. Signori cari, c'è da farlo capire al Direttore generale che è in errore, che sta facendo un errore. Perché un'automedica potrebbe, e ci sta bene, nel territorio di San Giorgio. Questo dobbiamo dire. Non è perché il Sindaco di Paduli stava presente sul Comune di Benevento e ha messo la bandierina. Adesso si va a elezioni, ho fatto mettere l'automedica. La gente è tutta contenta. L'altro Sindaco, ho fatto mettere io



l'automedica al mio paese. Siamo tutti contenti. Giustamente la politica dovrebbe fare un passo indietro e dovrebbe prendere in considerazione i veri problemi di noi cittadini e di noi lavoratori. Ho detto, tu mi devi spiegare come mai a Benevento ci sono due pronto soccorso, c'è una rianimativa, hai due ambulanze, hai un'automedica (audio assente) Cioè, questo parte, l'ha detto chiaro e tondo, non mi interessa di nessuno, io parto e basta. Però se noi ci mettiamo davanti un problema, un muro... Senti, ma tu perché stai facendo così? Noi dobbiamo fare così. A noi del Medio Calore ci hai abbandonato per il semplice motivo che hai preferito Paduli che era presente, hai prefinito Torrepalazzo e a San Giorgio ci hai abbandonato. Caro Sindaco, il Sindaco diciamo di San Giorgio che è commissario, non lo so, perdete punteggio. Scusate, Torrepalazzo vicino a Benevento, voi non siete stati capaci, non siete stati capaci di far mettere un'automedica. Lo sapete che significa un'automedica a San Giorgio? Significa avere un medico H 24 a Psaut, che domani, domani mattina o stasera qualcuno si sente male può andare pure a piedi. Mi sento male, mi visitate? Il medico non rifiuta. Voi non avete una guardia medica, l'ha detto Attilio. Questo è il discorso. Io perciò sono venuto pure qua, giusto perché vogliamo fare il Consiglio Comunale abbiamo fatto (parole inc.) Due già partono. No, non parliamo di costi, noi parliamo....



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Uno alla volta, anche perché c'è la sbobinatura automatica. Prego.



**POMPEO TADDEO (CGIL)**

Non voglio rubare più tempo. Cioè, il discorso è uno solo. Benevento, io sono beneventano attenzione, è coperto. E' coperto al 100%. Il Dottor Tazza ha ragione. Non fai il 100% delle demedicalizzazioni. Hai 48 medici, fai la metà, fai il 50%, ma non puoi togliere tutte le 10 ambulanze con il medico. Vuoi fare questa cosa qua? Sì, va bene così, fallo al 50% nel dipartimento medico. Stop. Ma non è che tu devi giostrare 48 medici, 48 medici su 5 automediche. Il Fortore è coperto, a San Bartolomeo c'è un Psaut dove sta (parola inc.) e il medico è H 24. Cerreto Sannita è coperto dove sta il medico e l'infermiere H 24. Al di fuori dell'ambulanza attenzione sto parlando. Postazione fissa. Forse qualcuno non sa che significa postazione fissa e postazione mobile. Cerreto 2 postazioni fissa e mobile, San Bartolomeo 2 postazioni fissa e mobile, Benevento 5 postazioni, rianimativa, Torrepalazzo, 2 ambulanze,



automediche... Medio Calore, X. Non c'è niente. Io vi dico una cosa sola e la smetto. Svegliatevi tutti. Perché ci tengo. Giustamente è una cosa fattibile, perché dobbiamo portare delle soluzioni. Il problema ci sta. Io ci metto questo problema sul tavolo. Il problema ci sta, dobbiamo portare una soluzione. Se non ci portano le soluzioni, possiamo rimanere qua fino a domani mattina e il Direttore generale avrà sempre ragione. Grazie.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie a Pompeo Taddeo. Chiedo se ci sono altri interventi. Prima l'Assessore Prisco Licciardi, prego.



**PRISCO LICCIARDI**

Assessore

Buonasera a tutti. Saluto a tutti gli intervenuti. Io dicevo, è più una proposta da noi Consiglieri rispetto alle problematiche e alle soluzioni di fare una proposta più incisiva rispetto a una risoluzione del problema. Se ho ben capito non si sta operando a macchia di leopardo sul territorio, o meglio dove già ci sono delle strutture che garantiscono il servizio ad oggi vengono a mancare soltanto su alcune parti del territorio. Su questo ci dobbiamo impegnare un po' tutti quanti affinché si trovi una soluzione unitaria. Apro e chiudo parentesi. Non ne faccio una questione diciamo di casacca di partito, anzi, noi dobbiamo colloquiare con tutte le istituzioni e far capire loro che comunque il problema in questo caso riguarda comunque un bacino di circa 20.000 persone, quindi togliere un servizio essenziale per noi tutti i cittadini, ciò non significa che dobbiamo toglierlo ad altri territori, ma comunque garantire a tutta la Provincia di Benevento un servizio, non dico eccellente ma quantomeno di pronto intervento e di pronto soccorso, e far capire anche al Direttore Volpe che si deve comunque interagire con le Amministrazioni Locali e specialmente con questo territorio. Questo diciamo. E dico a tutti noi, anche al Sindaco e alla Giunta, di fare anche una delibera non soltanto di facciata ma anche motivandola con delle soluzioni affinché il Dottore faccia mea culpa su quello... Da quello che ho capito probabilmente non ha presentato bene il territorio. Non so se sia di Benevento. Buona serata a tutti. Grazie.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Licciardi. Mi chiedeva la parola il Dottor Bruno Bocchino. Prego.



**DOTT. BRUNO BOCCHINO (RELATORE ESTERNO)**

Buonasera a tutti. Grazie per questa riunione interessante e senz'altro è un'iniziativa giusta per tutta la comunità. Tutti i Consigli Comunali e tutte le altre realtà e gli altri Sindaci dovrebbero essere sensibili a questo problema. Io non entro nel merito della politica sanitaria, il collega è bravissimo e preparatissimo, certamente io non so veramente se la coperta è corta veramente o se invece non lo sia, se i medici ci sono o no, questa è la verità. Però una cosa è certa. Da un'esperienza ultra quarantennale vi posso dire (audio assente) che davanti al centro dovrebbe venire un'automedica. Non lo so. Forse si vogliono appoggiare proprio ai medici che stanno dentro. Forse, quasi sicuramente, la guardia medica di Sant'Angelo verrà trasferita da noi a San Giorgio ai piani superiori. Non lo sappiamo questo, però certo è che mettendo anche là un'automedica o la stessa ambulanza senza il medico a bordo non abbiamo risolto il problema. Grazie. Scusate per l'intervento frettoloso, devo anche scappare. Buonasera a tutti e grazie per tutto.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Dottor Bocchino. Mi chiedeva la parola Franco Cuomo.



**FRANCO CUOMO (RELATORE ESTERNO)**

Buonasera a tutti. Come non elogiare questa Amministrazione per l'amabilità e la sensibilità che avete avuto rispetto ad una emergenza che non è soltanto sanitaria. Ecco, il rappresentante della CGIL ha posto un problema di metodo, di come in sostanza la politica rispetto a questo problema sia fortemente in ritardo. Solo grazie alla sensibilità di tante Amministrazioni, tra cui la vostra, e avrei voluto che San Giorgio si associasse alla sensibilità e agli obiettivi di raggiungere, emerge la necessità, come dice il sindacalista della CGIL, che mi



vede politicamente e ideologicamente assai distante ma c'è comunanza sugli obiettivi e sui valori, c'è la necessità di dare una soluzione. E' chiaro che la politica deve essere esperimento pratico, non si può criticare Volpe se non si ha a disposizione una soluzione. Qualcuno dice: io non so se la coperta sia lunga o sia corta. Io quel che so è che probabilmente avendo messo ai vertici della sanità degli esperti di ragioneria non si fanno gli interessi del cittadino e soprattutto di quello che suggerisce l'ordine dei medici. Credo che la soluzione emerga proprio da quello che ha detto il Dottor Emilio Tazza, che il confronto con il D.G. Volpe che ha rifiutato quelli che sono delle impostazioni programmatiche al problema, e anche di bilancio, io ho potuto ricavarne dall'intervento fatto proprio a Sant'Agnese e a San Giorgio del Sannio in assenza di tutti gli altri Comuni, ad eccezione del Sindaco di Calvi che ringrazio dal profondo del cuore e della posizione della intera Amministrazione maggioranza e opposizione, perché qui non c'è divisamento politico, c'è il cittadino, è emersa una soluzione ragioneria da parte di Ippocrate, cioè la filosofia che si sostituisce alla matematica. Il Dottor Tazza ha detto che l'intervento dei 48 medici a disposizione non soltanto rappresentano una percentuale superiore a quella di tutte le altre Province ma che non è stata non soltanto mai applicata ma addirittura costerebbe meno di quanto costerebbero le automediche da medicalizzare demedicalizzando le autoambulanze e le ambulanze. Allora io non posso che essere solidale con l'ordine dei medici, con l'intera comunità e soprattutto la necessità di fare rete, non soltanto con il mondo sindacale e con gli ordini professionali, qui c'è bisogno di fare rete come istituzioni amministrative. Dobbiamo per davvero mettere da parte le nostre divisioni, che non hanno più motivo di esistere, e che io ho rappresentato non soltanto dal punto di vista sanitario avendo affrontato forse per primo questo problema, quando mi è stata recapitata la notizia di voler chiudere l'UCP dando una soluzione di carattere politico. Ho apprezzato molto l'intervento anche del Sindaco di Apice al quale l'ho giustificato, perché nella vita ognuno di noi può essere turlupinato e preso in giro, e a me quel che è parso che l'amico Angelo Pepe in quella circostanza nel colloquio con il D.G. Volpe abbia avuto una dichiarazione menzognera e non veritiera la realtà dei fatti. Allora, caro Sindaco Rocco, carissimi amministratori di ogni parte politica, io vi invito a riunioni e a incontri di questo tipo. Il territorio ne ha un disperato bisogno. Il Medio Calore deve diventare centrale e bisogna capire innanzitutto di come bisogna cambiare il rapporto tra area appenninica e area costiera, di come cambiare una legge elettorale che non ci vede ben rappresentati a livello di Regione Campania. Fino a quando noi non riequilibreremo il rapporto degli eletti tra zone interne e zone costiere ci sarà sempre un arretramento sociale ed economico, sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista sanitario che dell'istruzione. Perché noi non dobbiamo dimenticare anche la fallace politica che è stata fatta dalla Regione Campania relativamente al dimensionamento scolastico.



Perché la civiltà di un popolo si misura non soltanto dalla grandezza della propria sanità ma soprattutto dalla grandezza della propria istruzione, un'istruzione che deve veicolare la politica a capire le esigenze profonde e le necessità del nostro territorio. Con questo sentimento e con questo invito, io vi ringrazio, onore e merito alla comunità di Calvi per essere stata come sempre antesignana di una rivoluzione culturale che fa bene al Medio Calore. Grazie di cuore.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie all'amico Franco Cuomo per il suo prezioso intervento. Sì, la parola all'Assessore Licciardi.



**PRISCO LICCIARDI**

Assessore

Mi anticipavo a fare la dichiarazione di parere favorevole sulla dichiarazione del Sindaco successiva. Grazie a tutti. Buona serata.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie. La parola al Sindaco Armando Rocco che diciamo è chiamato chiaramente a raccolta delle proposte, alla sintesi e quindi alle conclusioni per appunto la mozione che poi il Consiglio Comunale voterà. Grazie.



**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Ringrazio il Presidente, tutti i Consiglieri di Calvi, non usiamo il termine né di opposizione né di minoranza ma Consiglieri di Calvi, perché è giusto e logico che ogni Consigliere deve dare il proprio apporto e il proprio contributo su tematiche importanti che interessano l'intera comunità e non solo. Permettetemi di ringraziare anche coloro che sono intervenuti, sono andati oltre insomma le previsioni meteorologiche oltre le allerte, quindi a partire dal Dottore Tazza che ringrazio, dagli amici Attilio Petrillo, Pompeo Taddeo, Franco Cuomo, avevo invitato



anche tutti coloro aspiranti ad amministrare un Comune centrale come San Giorgio, la tua sola presenza la ritengo anche importante e significativa. Credo che per un buon amministratore diciamo l'approccio è fondamentale, è importante che si interessa della propria comunità innanzitutto prima delle scadenze elettorali, perché altrimenti farebbero pensare che dopo le scadenze il disinteresse che già c'è continua ad aumentare. Ma battute a parte, ringrazio tutti i cittadini, anche se pochi ma buoni, presenti e coloro che ci stanno ascoltando anche nella diretta e che ci ascolteranno, perché poi tutti possono vederlo collegandosi al sito istituzionale del nostro Comune. E' importante la sintesi, lo diceva anche Pompeo, perché noi dobbiamo uscire da qui dicendo "no" ma facendo una proposta che poi leggerò, però dobbiamo partire anche da alcune considerazioni. La prima è che, condividendo anche quello che ha detto prima il Consigliere Mirra e lo stesso amico Pompeo, è stata una scelta sbagliata, perché le scelte vanno fatte allargando e cercando di coinvolgere più persone possibili. I 78 Comuni ma non solo i 78 Comuni, perché noi dovremmo poi coinvolgere tutte le realtà presenti sui nostri territori. E non è possibile diciamo far scegliere a un comitato, un comitato comunque eletto politicamente, lo sappiamo bene. Poi l'intelligenza di ogni essere umano è quella di ascoltare, di confrontarsi, di cercare di migliorare dalle soluzioni alle proposte che vengono dopo una proposta... Dico scellerata. L'ha detto prima il Dottore Taddeo, gli unici a proporre diagnosi e terapie sono i medici. L'infermiere interviene ma non può fare nulla, è costretto ad aspettare il medico in caso di intervento. Nel 30% dei casi l'intervento del medico salva la vita. In caso di incidenti stradali per lesioni gravi e gravissime dal codice, diciamo dai dati Istat, nell'85% dei casi occorre sempre la presenza sia del medico che dell'ambulanza. Per dirvi cosa? Per dirvi che sono scelte che vanno analizzate. Quando si fa una scelta di solito in ogni settore. L'ho fatto al Ministero dove da poco, da quasi un anno, ho l'opportunità di dare il mio apporto, si vedono gli ultimi 5 anni, si vede un tasso di intervento degli ultimi 5 anni e si fa un riscontro, ci si studia su come affrontare il problema e come risolvere il problema. Come è stato fatto sembrerebbe quasi una scelta di accontentare l'uno sì e l'altro no, perché non c'è alcuna cognizione logica per non garantire a San Giorgio una autoambulanza, un'ambulanza e un medico e soprattutto di preferire un Comune più piccolo, quale ad esempio Paduli oppure Torrecuso o Torrepalazzo che diciamo Benevento, perché in realtà è Benevento dove verrà collocata, rispetto a San Giorgio del Sannio, il terzo Comune più grande della Provincia di Benevento ma soprattutto rappresenta un'utenza di ben 20.000 cittadini. Dove vi è un'utenza grande, maggiore è il rischio di intervento, questa è la cosa fondamentale. Quindi, la proposta... E condivido tutti gli interventi, perché sono stati tutti interventi positivi, perché il diritto alla salute è un diritto inviolabile dell'uomo, diritto che l'uomo acquisisce dalla nascita e lo mantiene fino alla fine, fino alla morte, fin dal primo vagito



lo acquista. Ma non è solo un diritto inviolabile, è un diritto fondamentale, l'ha detto qualcuno prima di me, e la parola "fondamentale" è l'unica parola che trovate nell'articolo 32 Leggendo la nostra Costituzione Italiana vi rendete conto che il termine "fondamentale" compare solo nell'articolo 32 Perché? Perché praticamente lo dice proprio la parola, è un diritto fondamentale dell'individuo in quanto diciamo interesse della collettività. Quando si parla di collettività non ci possono essere i colori né si può fare una distinzione, quindi dobbiamo far prevalere quell'articolo 3 fondamentale della nostra Carta costituzionale. Chi mi conosce sa benissimo e conosce questa Amministrazione che ci siamo sempre battuti, l'abbiamo fatto con (parola inc.) sono stato l'unico a intervenire all'incontro e qualcuno si è meravigliato a Benevento, lottando e ottenendo dei risultati, tutelando i nostri cari concittadini e quindi tutelando tutti coloro che ogni anno fanno sacrifici, tutelando degli insediamenti produttivi storici della nostra comunità, tutelando la salute dei nostri cittadini l'abbiamo fatto con l'ambito territoriale dove non accettiamo da nessuna parte politica degli ordini. Perché fare il Sindaco e fare l'amministratore vuol dire avere un'autonomia nei confronti di cittadini, vuol dire prendere un impegno nei confronti della propria comunità, vuol dire anche onorarlo fino alla fine cercando di metterci sempre quell'amore e quella passione. Quindi, ringrazio tutti voi per gli interventi, sono stati tutti importanti, positivi, pieni di quell'amore e di quella passione che sono fondamentali e che fanno sempre la differenza in ogni cosa e in ogni attività che un cittadino fa durante la propria vita terrena, di una vita di passaggio. Non voglio tediarvi più di tanto, prima di approvare la proposta vorrei leggerla, perché credo sia la giusta sintesi. Dire soltanto No, l'ha detto anche Pompeo, non vuol dire niente, perdiamo solo tempo. E' chiaro che la proposta dobbiamo poi trasmetterla al Direttore generale, al Presidente della Regione, a tutti i Comuni del Medio Calore, perché dobbiamo iniziare a pensare, insomma l'abbiamo cercato di fare per tanto tempo, quando già si parlava di un unico Comune, della fusione no dei Comuni, una sola realtà, così anche quando si fanno e si parla di progettualità. Non è possibile fare una piscina a 50 metri da un altro Comune, non è possibile far arrivare finanziamenti e soldi in un'area PIP che è sperduta distinta e distante da tutta la realtà, ma bisogna realizzare opere funzionali non solo al proprio paese ma per tutti i Comuni limitrofi. Questa è la mentalità fondamentale per oggi, se vogliamo contare qualcosa in questo periodo particolare della nostra vita terrena. Su questo ci stiamo battendo. Quindi, la proposta, correggetemi anche perché ho cercato, cerco di essere sintetico, è di proporre l'approvazione in via preliminare di confermare le 11 postazioni 118 attualmente attive, proponendo l'integrazione dell'orario dei medici in servizio, pari al 62% dell'organico, autorizzando i medici a compiere anche le 12 ore settimanali aggiuntive, perché sapete benissimo che 36 ore sono



quelle standard ma ogni dipendente pubblico può svolgere 12 ore fuori dall'orario di lavoro, in modo da arrivare a 48... Sì.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Un attimo. Sempre al microfono. Al microfono perché altrimenti non c'è la registrazione..



**EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED)**

Perfetto. Diciamo il limite massimo dell'orario di lavoro consentito sono 48 ore settimanali. C'è una leggera differenza che dà adito a varie interpretazioni, perché le 12 ore settimanali di prestazioni aggiuntive sono una cosa diversa dalle 48 ore di lavoro settimanali. Sembra strano ma è così. Per cui io dico consentire... Le 48 ore settimanali di lavoro. Allora, le prestazioni aggiuntive nell'ambito delle 48 ore settimanali di lavoro. Come prevede voglio dire la disposizione di legge.



**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Poi in subordine, tenendo conto della densità anagrafica e del bacino di utenza del Medio Calore, circa 20.000 abitanti, di confermare sia l'ambulanza che il medico a San Giorgio del Sannio abolendo tale servizio a Paduli. Sottraendo tale servizio a Paduli. Cioè, dobbiamo essere determinati e compatti qua. Anche perché non c'è alcun criterio logico. Paduli o Torrepalazzo, quindi a Torrecuso sarebbe. Paduli o Torrecuso, tra parentesi Torrepalazzo. Se va bene possiamo approvarlo e poi trasmetterlo a tutti. Sì. Ok, quindi all'interno, in parentesi al Medio Calore citiamo i Comuni Paolo nella proposta, tutti i Comuni in modo che facciamo capire. Quindi, San Nazzaro, Calvi, San Giorgio, San Martino, San Nicola Manfredi e dovrebbe essere anche Sant'Angelo A Cupolo. Lo mettiamo pure nella premessa magari, perché altrimenti diventa la proposta... E poi di trasmettere tale delibera oltre diciamo gli uffici competenti, Paolo, al Direttore generale, al Presidente di Regione Campania, a tutti i Sindaci del Medio Calore e a tutte le rappresentanze presenti sindacali. E' chiaro.



### **PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Dottore, sempre al microfono, per favore. Per la registrazione.



### **EMILIO TAZZA (CIMO-FESMED)**

Quando c'è bisogno di trasportare un paziente in ospedale con l'attuale demedicalizzazione che è avvenuta solo parzialmente succede frequentemente che va l'ambulanza che può trasportare il paziente e dietro va l'automedica, cioè due mezzi su un unico paziente. Io penso che sarebbe anche ora di poter pensare che invece di mettere le automediche si potrebbero mettere le ambulanze, non automediche, ambulanze. Significherebbe veramente implementare. Perfetto. Perché quando interviene il medico con l'automedica, non potendo trasportare, deve attendere l'arrivo dell'ambulanza. Se invece il medico se invece di arrivare sull'automedica arriva anche lui sull'ambulanza allora, voglio dire, è meglio, perché l'automedica richiede per forza l'ambulanza per il trasporto. Allora, prendere in considerazione la possibilità invece di mettere 6 automediche, 2 già ci sono e le lasciamo, e anziché di mettere altre 4 automediche mettere altre 4 ambulanze con infermieri e lasciare le attuali postazioni medicalizzate.



### **ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Di confermare le 11 postazioni di 118 attualmente attive con ambulanze e medico proponendo l'integrazione dell'orario di lavoro dei 48 medici in servizio pari al 62% dell'organico autorizzando i medici a compiere le 48 ore settimanali di lavoro, ai sensi di legge. In subordine tenendo conto della densità anagrafica del Comune di San Giorgio del Sannio... Va bene, mettiamo così in generale. Del bacino di utenza del Medio Calore, e citiamo tutti quanti i Comuni, pari a circa 20.000 abitanti, confermare sia l'ambulanza... No confermare, forse più di predisporre, no? Di prevedere. Allora, sia l'ambulanza che il medico a San Giorgio del Sannio sottraendo tale servizio a Paduli e/o Torrecuso, tra parentesi Torrepalazzo. Di trasmettere quindi tale delibera oltre che ai nostri uffici competenti al Direttore generale, al Presidente di Regione Campania, ai Sindaci dei Comuni del Medio Calore. Ma direi potremmo mandarlo anche a tutti i Sindaci... Vabbè, no. I Sindaci ognuno di fare il suo. A tutti i Sindaci del



Medio Calore e alle rappresentanze sindacali. Se siete d'accordo credo che possiamo votare così.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie al Sindaco che appunto ha svolto il suo intervento riepilogando ciò che è emerso dal dibattito e formulando appunto una proposta che adesso metteremo ai voti e poi trasmetteremo a tutti gli organi indicati.



## VOTAZIONE

Sulla proposta chiedo di votare per alzata di mano. Il Consigliere Centrella si è assentato. Se vogliamo attendere... Sì, proporrei di trasmettere la delibera anche al Ministero della Salute. Va bene. Perfetto. Allora possiamo votare nuovamente, è rientrato il Consigliere Centrella. Per alzata di mano. Favorevoli?



## VOTAZIONE

Per l'immediata eseguibilità della delibera? All'unanimità il Consiglio approva, anche per l'immediata eseguibilità. Grazie.



**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

La seduta è tolta. Grazie mille per tutti gli interventi. Arrivederci.